

Nineta flava (Scopoli, 1763)



Adulto da Aspöck U. & H., 1999

Specie legata alle latifoglie in biotopi fresco-umidi ove può divenire anche molto abbondante (Aspöck *et al.*, 1980). Presente in habitat semi.antropizzati quali parchi, giardini e frutteti, l'adulto si nutre di

Stadi preimmaginali: Killington, 1937.

Ampiezza dell'ala anteriore delle immagini: da 16 a 25 mm.; gli adulti si trovano in natura tra maggio e settembre; stadio di svernamento: prepupa; parassiti delle uova: *Telonomus* spp. (Scelionidae); delle larve: *Helorus corruscus* (Heloridae) e *Hemiteles* spp. (Ichneumonidae) (Pschorr-Walcher, 1971; Aspöck *et al.*, 1980).

Distribuzione regionale italiana:

Valle d'Aosta; Piemonte; Lombardia; Trentino Alto-Adige; Veneto; Liguria; Emilia Romagna; Toscana; Abruzzo; Sicilia.

Pubblicazioni che citano questa specie in Italia:

Lazzarini, 1896; Navás, 1933; Grandi, 1958; Eglin-Dederding, 1967; Aspöck *et al.*, 1980; Monserrat, 1980; Pantaleoni, 1982, 1986b, 1988, 1989b, 1990a,c; Arzone *et al.*, 1985; Insom *et al.*, 1985; Leraut, 1992c; Pantaleoni *et al.*, 1994; Nicoli Aldini, 1994, 2021; Bernardi Iori *et al.*, 1995; Hellrigl *et al.*, 1996; Canard *et al.*, 1998; Pantaleoni & Letardi, 1998; Canard *et al.*, 2006; Monserrat, 2008; Badano & Letardi, 2010; Letardi *et al.*, 2010; Melchiori, 2010; AAVV, 2016b; Letardi, 2022, 2024;



tutti i materiali del sito sono rilasciati con [Licenza Creative Commons - Attribuzione - Non Commerciale - Condividi allo stesso modo - 2.5 - Italia](#).

melata e polline. La larva preda piccoli artropodi e si può trovare nei frutteti dove la gestione fitoiatrica non danneggi gli ausiliari (Stelzl & Devetak, 1999). Canard (1982) ha messo in luce come questa specie, univoltina ma presente in natura da aprile ad ottobre, subisca sia una diapausa eopupale per lo svernamento, sia una diapausa immaginale, in condizioni di fotoperiodo lungo, che rappresenta una sorta di estivazione. La densità massima del volo degli adulti è in genere in Giugno.